

## Solidarietà, il Fondo Welfare apre un conto

Il Comitato gestirà i soldi che saranno raccolti. Quindicimila euro dalla concessionaria Carraro e acqua gratis ai SuperW

BELLUNO

Stanno arrivando da tutta Italia dimostrazioni di affetto e di concreto aiuto per gli abitanti dei paesi disastriati dall'alluvione. Raccolte di fondi durante le partite o i concerti, aziende che offrono acqua o generi di prima necessità. O soldi.

Una delle ultime iniziative è legata al Fondo Welfare e Identità Territoriale nato di recente a Belluno che ha attivato un conto corrente per la raccolta di fondi da destinare agli alluvionati.

Si tratta del primo atto concreto del Fondo costituito lo scorso 15 ottobre, coordinato dalla Provincia e a cui aderiscono la conferenza dei sindaci dell'Usl 1 Dolomiti, Cgil e Cisl, Consorzio Bim Piave, Diocesi di Belluno-Feltre, Confartigianato, Ascom, Appia, Confagricoltura e Confindustria.

La decisione è stata presa lunedì nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni di rappresentanza territoriali, gli enti locali e la Diocesi.

«Una scelta indifferibile quella di avviare la raccolta dei fondi, per un soggetto che nasce per fare rete sul territorio e mettere in campo in maniera sinergica risorse, progetti e iniziative per affrontare attivamente alcuni temi critici per il Bellunese, a partire dallo spopolamento e i disagi sociali ed economici per famiglie, anziani, giovani e lavoratori determinati dall'abbandono delle terre alte. E se è vero che il Fondo fa della solidarietà la sua cifra distintiva, era impossibile non attivarsi immediatamente a sostegno delle popolazioni dei paesi messi in ginocchio dal maltempo che nei giorni scorsi ha devastato la montagna, raso al suolo boschi, distrutto acquedotti e collegamenti elettrici», viene spiegato in una nota.

L'invito che il Fondo rivolge a tutti i cittadini è quello di

contribuire al ritorno alla normalità delle popolazioni della provincia colpite dall'alluvione.

I fondi raccolti saranno gestiti dal Comitato Welfare e Identità Territoriale e destinati a progetti individuati dal Comitato del fondo che, per sua composizione - Provincia e Conferenza dei sindaci, sindacati, associazioni di rappresentanza, Bim e Dio-

**«Siamo nati per fare rete sul territorio e questa è la nostra prima iniziativa»**

cesi - sarà in grado di individuare a 360 gradi e in modo preciso i bisogni primari delle popolazioni colpite.

Il conto corrente, intestato al Comitato Fondo Welfare e Identità Territoriale, è stato attivato alla Banca Prossima, filiale di Belluno.

Il codice IBAN per effettuare i versamenti è: IT61 T033 5901600100000162717

La causale da inserire: «Solidarietà per l'emergenza nel bellunese».

Tra le aziende private va segnalata la donazione della concessionaria Carraro Spa di Susegana, presente in Veneto e in Friuli con le sue 10 filiali, che ha consegnato un assegno di 15 mila euro al presidente della Regione Zaia.

«Una decisione condivisa a tutti i livelli, dai vertici della famiglia ai dipendenti, che rinunceranno anche ai consueti regali natalizi ed alla cena degli auguri per contribuire alla realizzazione dell'iniziativa. Un modo per essere vicini in maniera concreta a quanti si sono trovati improvvisamente con l'abitazione o l'attività lavorativa compromesse dalle piogge e dal vento».

I supermercati SuperW di Lozzo e La Valle Agordina sabato regaleranno casse d'acqua Omino a chi le chiederà nei due punti vendita.

